



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA  
FACOLTA' DI INGEGNERIA  
**CONSIGLIO DI CORSI DI STUDIO AGGREGATI  
DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE**

**REGOLAMENTO DELLE PROVE FINALI  
PER I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DEL CCSA DI INGEGNERIA CIVILE ED  
AMBIENTALE  
(Approvato nel CCSA del 2 ottobre 2017)**

**1. Riferimenti normativi**

- 1.1. Decreto Ministeriale 3-11-1999 n. 509, art. 10 (Obiettivi ed attività formative qualificanti delle classi) comma 1e), art. 11 (Regolamenti didattici di Ateneo) comma 3d), comma 5, comma 7d) e comma 7e)
- 1.2. Decreto Ministeriale 22-10-2004 n. 270, art. 10 (Obiettivi ed attività formative qualificanti delle classi) comma 5c), art. 11 (Regolamenti didattici di Ateneo) comma 3d), comma 5, comma 7d) e comma 7e)
- 1.3. Senato Accademico del 17-02-2011 e successivi: Ordinamenti dei Corsi di Laurea (RAD), (Caratteristiche della prova finale – D.M. 270/04 art. 11 comma 3d)
- 1.4. D.R. n. 68 del 2-12-2011: Statuto di Autonomia, art. 19 (Corsi di studio) comma 4
- 1.5. D.R. n. 539 del 27/09/2016: Regolamento didattico di Ateneo, art. 25 (Prova finale e conseguimento dei titoli di studio)
- 1.6. D.R. n. 537 del 27/09/2016: Regolamento Studenti, art. 17 (Prova finale e conseguimento dei titoli di studio)
- 1.7. Regolamento per la preparazione di tesi o relazioni finali all'estero dell'Università degli Studi di Brescia, approvato dal S.A. del 28/02/2017, emanato con D.R. del 02/03/2017

**2. La prova finale di Laurea Magistrale**

- 2.1 Il presente regolamento disciplina lo svolgimento della prova finale (esame di laurea magistrale) per i corsi di studio di secondo livello (lauree magistrali) nel rispetto della normativa richiamata al punto precedente.  
Le disposizioni relative alla votazione finale (punto 6) si applicano anche ai corsi di studio specialistici ex DM 509/99.
- 2.2 La prova finale consiste nella preparazione, nell'esposizione e nella discussione, da parte del laureando, della tesi di Laurea Magistrale: un elaborato scritto e/o grafico, svolto in modo originale dall'Allievo, che derivi da un'attività di progettazione, studio e ricerca e che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo per la risoluzione di problemi di significativa complessità e un buon livello di capacità di comunicazione.
- 2.3 Può essere Relatore di tesi un professore o professore aggregato che sia titolare, anche per affidamento, di un modulo didattico o di un insegnamento afferente alla macroarea di Ingegneria, o che assolva i propri compiti didattici integrati nell'ambito di un insegnamento della medesima macroarea. Il relatori di tesi può anche appartenere ad altri dipartimenti dell'Ateneo al di fuori della macroarea di ingegneria, previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studi.
- 2.4 Il tema e il titolo della tesi devono essere concordati dallo/dagli studente/i (di norma non più di due) con il Relatore. Il Relatore della tesi è il responsabile dell'impostazione, della supervisione e della approvazione finale dell'elaborato. L'accoglimento della richiesta di tesi è subordinato alla compatibilità con le disponibilità didattiche e con i temi di ricerca dei Dipartimenti interessati. Il Consiglio di Corso di Studio provvederà all'assegnazione di un Relatore di tesi agli studenti che



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA  
FACOLTA' DI INGEGNERIA  
**CONSIGLIO DI CORSI DI STUDIO AGGREGATI  
DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE**

ne fossero eventualmente privi, previa richiesta motivata dello studente al Presidente di CCSA e d'intesa con il docente interessato.

- 2.5 L'attività svolta nell'ambito della tesi potrà essere effettuata sia all'interno delle strutture universitarie, sia presso centri di ricerca, aziende o enti esterni. Le attività svolte all'esterno delle strutture universitarie potranno anche essere inquadrare nella regolamentazione degli stage curricolari, in accordo con i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea Magistrale. In caso contrario (attività svolte all'esterno delle strutture universitarie ma non inquadrare nella regolamentazione degli stage curricolari), il Relatore si farà carico di richiedere all'Ateneo la stipula di idonea copertura assicurativa per lo studente. Nei casi di attività formative trasversali a più argomenti, è possibile che siano Relatori due docenti. Possono essere indicati anche uno o più Correlatori interni o esterni.
- 2.6 Salvo quanto precisato al successivo Punto 2.7, l'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese. In questo caso deve essere corredato dal titolo e da un ampio sommario in lingua italiana approvati dal Relatore, che ne confermi la corrispondenza con i contenuti dell'elaborato stesso. L'esposizione e la discussione dell'elaborato devono essere svolte di norma in lingua italiana o, eccezionalmente, in lingua inglese.
- 2.7 Per i Corsi di Laurea Magistrale erogati interamente in lingua inglese e per i percorsi formativi che prevedono accordi di doppio titolo, l'esposizione e la discussione dell'elaborato sono svolte in lingua inglese. A partire dalla coorte 2017/2018, i candidati devono redigere l'elaborato in lingua inglese, corredandolo del titolo e di un ampio sommario in lingua italiana approvati dal Relatore, che ne confermi la corrispondenza con i contenuti dell'elaborato stesso.
- 2.8 Gli studenti che intendono sostenere la prova finale devono depositare il titolo della tesi, in modalità telematica, seguendo la procedura disponibile alla pagina relativa agli Esami di Laurea sul sito di Ateneo, almeno tre mesi prima della data di inizio dell'appello di laurea.
- 2.9 Il Relatore, quando ritenga che il lavoro svolto sia caratterizzato da contenuti originali o complessità tecnico-scientifica oltre la norma e che vi si stato un contributo personale particolarmente elevato da parte dello studente, può chiedere al Direttore di Dipartimento di nominare un Controrelatore di acclarata esperienza tecnico-scientifica nel settore, che sia docente/ricercatore universitario o di ente di ricerca di riconosciuto prestigio, ma comunque non strutturato all'Università di Brescia. Tale richiesta deve essere fatta entro la scadenza indicata nel calendario degli appelli di laurea deliberato annualmente dal CCSA, motivando la richiesta della controrelazione e indicando una rosa di tre esperti tra i quali il Direttore dovrà scegliere il Controrelatore.
- 2.10 Il Direttore del Dipartimento individua, nella rosa proposta dal Relatore, l'esperto da nominare Controrelatore e invia a questi: la lettera di nomina, la richiesta di produrre una controrelazione scritta corredata di valutazione quantitativa espressa nell'intervallo 0-3, l'invito a partecipare alla seduta di laurea. Sarà cura del Relatore far pervenire al Controrelatore copia della tesi.
- 2.11 Alla prova finale è assegnato il numero di crediti previsto dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.
- 3. Preparazione dell'elaborato della prova finale all'estero**
- 3.1 Il lavoro inerente la preparazione dell'elaborato della prova finale può essere svolto per intero, o solo in parte, presso università, enti di ricerca, aziende internazionali, istituzioni sovranazionali o internazionali, in accordo con il "Regolamento per la



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA  
FACOLTA' DI INGEGNERIA  
**CONSIGLIO DI CORSI DI STUDIO AGGREGATI  
DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE**

Preparazione di Tesi o Relazioni Finali all'Estero" dell'Università degli Studi di Brescia.

- 3.2 La quota parte dei CFU relativi alla prova finale da attribuire all'attività svolta all'estero sarà proposta dal Relatore al Consiglio di Corso di Studi, come previsto nei Regolamenti dei singoli Corsi di Studio.

**4. Domanda di ammissione alla prova finale**

- 4.1 Gli studenti che intendono sostenere la prova finale, fermo restando l'obbligo di cui al punto 2.7, dovranno presentare in modalità telematica, entro le scadenze previste annualmente dal CCSA, la domanda di laurea seguendo la procedura disponibile alla pagina relativa agli Esami di Laurea sul sito di Ateneo.
- 4.2 L'acquisizione dei crediti necessari per il conseguimento della Laurea Magistrale, al netto di quelli attribuiti alla prova finale, deve avvenire entro la medesima scadenza, indicata nel calendario degli appelli di laurea deliberato annualmente dal CCSA.

**5. Consegna della tesi**

L'elaborato di tesi di Laurea Magistrale dovrà essere depositato per via telematica seguendo la procedura disponibile alla pagina relativa agli Esami di Laurea sul sito di Ateneo entro la scadenza indicata nel calendario degli appelli di laurea deliberato annualmente dal CCSA.

**6. Valutazione**

- 6.1 La valutazione finale della Commissione sarà espressa in centodecimi a prescindere dal numero di componenti della Commissione stessa.
- 6.2 La media M delle votazioni conseguite nel Corso di Laurea Magistrale sarà calcolata a cura della Segreteria Studenti ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui ogni singola attività formativa si riferisce. Eventuali crediti riconosciuti senza voto non entreranno a far parte della media finale.
- 6.3 La votazione finale si ottiene, in primo luogo, dalla conversione in centodecimi della media M di cui al punto 6.2 arrotondandone il valore all'intero più vicino. Nel caso di punteggio con parte decimale pari a 0,5 si arrotonda all'intero superiore. A questo valore si aggiunge un incremento stabilito dalla Commissione Giudicatrice secondo quanto specificato ai successivi punti 6.4 e 6.5.
- 6.4 L'incremento di cui al punto precedente non potrà essere superiore a sette centodecimi in assenza di controrelazione e dieci centodecimi in presenza di controrelazione.
- 6.5 Fermi restando i suddetti limiti, al fine di stabilire tale incremento la Commissione dovrà tener conto della qualità dell'elaborato e della presentazione del lavoro di tesi, attribuendo i seguenti addendi:
- a) eventuale incremento (fino a 5 punti) stabilito dalla Commissione su proposta del Relatore, formulato sulla base dell'entità del lavoro svolto, dell'impegno e del contributo individuale dello studente, della qualità dell'elaborato.
  - b) Eventuale incremento (fino a 2 punti) stabilito dalla Commissione in funzione della qualità dell'esposizione dell'elaborato oltre che della maturità mostrata dal candidato durante la discussione.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA  
FACOLTA' DI INGEGNERIA  
**CONSIGLIO DI CORSI DI STUDIO AGGREGATI  
DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE**

- c) Eventuale incremento (fino a 3 punti) stabilito dalla Commissione su proposta del Controrelatore.
- 6.6 Nei casi in cui, con l'incremento complessivamente assegnato, la votazione sia almeno pari a 110/110, può essere attribuita la lode, su proposta del Relatore e con decisione unanime della Commissione.
- 6.7 La Commissione delibera in camera di consiglio l'esito della prova finale, che viene reso pubblico durante la proclamazione.
- 7. Disposizioni finali**
- 7.1 La procedura prevista, la consegna dei documenti da parte dello studente e l'approvazione dei documenti da parte del Relatore avverranno secondo le modalità previste dalla segreteria studenti in ottemperanza ai regolamenti di ateneo e di CCSA e avverranno con mezzi informatici. Le modalità sono pubblicate sul sito internet di Ateneo.
- 7.2 Per gli iscritti a corsi di studio previgenti il DM 270/04, relativamente a eventuali aspetti legati a normativa inderogabile ed in contrasto con il presente regolamento si applicano le disposizioni in vigore precedentemente.